

Il progetto denominato “Ottantacinque” presentato all’esposizione di Monaco Lungo 86 metri, il nuovo gioiello dei mari avrà una velocità di 18 nodi

## Fincantieri-Pininfarina: un nuovo megayacht

di Massimo Greco wTRIESTE Giuseppe Bono ha sempre detto che la diversificazione produttiva sarebbe stata l’ancora di salvezza per Fincantieri. E così il gruppo, controllato al 70% da Cassa depositi e prestiti, non molla alcuna nicchia: al Monaco Yacht Show, in corso in questi giorni nel principato monegasco, Fincantieri e Pininfarina, ancora insieme come ai bei tempi del “Destriero”, hanno presentato il progetto di un megayacht significativamente denominato “Ottantacinque”, come gli anni di attività del designer torinese. Ultima generazione, fascia di mercato lussuosa, quasi 86 metri di lunghezza e circa 2500 tonnellate di stazza lorda, 5 ponti, velocità di 18 nodi, 7 cabine per armatore e relativi ospiti, 11 cabine per l’equipaggio per un totale di 33 posti letto. Sul ponte principale una coppia di piscine gemelle. Del tutto orientativamente, perchè sul prezzo incide non poco l’allestimento degli interni, un’imbarcazione di questo tipo potrebbe costare circa 170 milioni di euro. Fincantieri ha deciso di dedicarsi ai megayacht da una decina di anni, puntando a costruire unità da oltre 70 metri, per non fare a cazzotti con gli altri produttori italiani che operano nel comparto. Stabilimento vocato ai megayacht è il cantiere spezzino di Muggiano, generalmente utilizzato per il militare. Nell’arco decennale di impegno su questo specifico versante produttivo, da Muggiano sono uscite due unità, la premiata “Serene” nel 2011 e “Ocean Victory” nel 2014. Con il nuovo progetto - spiega l’a.d. Bono - «non solo potenziamo il nostro posizionamento nel settore ... ma costituiamo un vero e proprio riferimento italiano in un mercato in cui ... la domanda delle capacità e del gusto del nostro Paese è sempre altissima». Tant’è che Paolo Pininfarina, presidente della società, parla di «fuoriserie del mare». A questo punto c’è la griffe, c’è il progetto, c’è la vernice davanti a una platea sicuramente interessata come quella monegasca, manca “solo” il committente. Per questo particolare genere di costruzione, Fincantieri si è affidata a broker specializzati. Per esempio Camper & Nicholsons, di cui non molto tempo fa il gruppo italiano, forse pianificando il rafforzamento dell’offerta, ha acquisito una quota di minoranza, suscettibile però di essere ampliata. ©RIPRODUZIONE RISERVATA